



*Ministero
dei beni e delle attività culturali e del turismo*

SECRETARIATO REGIONALE PER LA LOMBARDIA

MIBACT-SR-LOM
TUTBAP
0007303 12/12/2017
Cl. 34.19.07/28

Provincia di Pavia
Settore Programmazione Territoriale e Promozione del
Territorio, della Comunità e della Persona
UO Bonifiche e Compatibilità Paesistico Ambientale
UO Sviluppo Economico e Autorizzazioni Ambientali
piazza Italia, 2
27100 PAVIA
provincia.pavia@pec.provincia.pv.it

e, p.c. Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per
la città metropolitana di Milano
SEDE
mbac-sabap-mi@mailcert.beniculturali.it

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per
le province di Como, Lecco, Monza e Brianza, Pavia,
Sondrio e Varese
Sezione Beni Architettonici e Paesaggistici
SEDE
Sezione Beni Archeologici
via De Amicis, 11
20123 MILANO
mbac-sabap-co-lc@mailcert.beniculturali.it

OGGETTO: GIUSSAGO (PV) - LACCHIARELLA (MI) - Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 152/2006 e degli artt. 4 e 5 della L.R. 5/2010 finalizzata al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico ai sensi dell'art. 27bis del medesimo D. Lgs. e contestuale Autorizzazione Unica ai sensi del D. Lgs. 387/2003 e s.m.i., relativamente ad un progetto di modifica sostanziale di A.I.A. del Centro Integrato sito in Loc. Cascina Maggiore. Comunicazioni in merito al procedimento e richiesta di verifica dell'adeguatezza e della completezza documentale.
Proponente: A2A Ambiente S.p.A.
Rif. SILVIA: VIA 50 - PV.
Richiesta di Integrazione documentale

Con riferimento a quanto in oggetto e alla comunicazione pervenuta dalla provincia di Pavia con prot. n. 60743 del 14 novembre 2017, assunta agli atti con prot. n. 6816 del 20 novembre 2017 e trasmessa anche a codesti Istituti,

vista la richiesta di valutazione endoprocedimentale trasmessa alle Soprintendenze Archeologia, Belle Arti e Paesaggio coinvolte con prot. n. 6874 del 22 novembre 2017,

visto il riscontro fornito dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Milano con prot. n. 10948 del 29 novembre 2017, assunta agli atti con prot. n. 7142 del 4 dicembre 2017,

acquisita per le vie brevi la valutazione della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Como, Lecco, Monza e Brianza, Pavia, Sondrio e Varese,

riscontrata sostanziale carenza documentale, ai fini valutativi e anche con riferimento alle indicazioni di cui al D.P.C.M. 12 dicembre 2015 "Individuazione della documentazione necessaria alla verifica della compatibilità paesaggistica degli interventi proposti, ai sensi dell'articolo 146, comma 3, del Codice dei beni culturali del paesaggio di cui al D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42",

con diretto riferimento alla valutazione fornita dagli Istituti interpellati,
si ritengono necessarie le seguenti integrazioni documentali:



Per quanto attiene al **profilo paesaggistico**

- sintesi dell'iter pregresso, corredata da adeguati schemi grafici, da cui si evinca con chiarezza quali porzioni dell'ambito siano già esistenti, quali eventualmente già autorizzate ma ancora da realizzare, quali oggetto della istanza;
- documentazione fotografica ampia ed esaustiva completa di referenziazione su planimetria (con indicazione e numerazione dei coni ottici) riguardante il complesso esistente nonché le visuali che si aprono verso l'area interessata dai principali punti di vista, con particolare riferimento alla viabilità e ai percorsi di interesse storico-paesaggistico;
- planimetria generale (completa delle presenze arboree e arbustive) e sezioni complessive dell'impianto esistente, di quanto già autorizzato e di quanto in progetto, con relativi elaborati di raffronto (gialli/rossi);
- sezioni ambientali realizzate in più punti significativi, redatte in scala adeguata e opportunamente quotate nonché comprensive dei manufatti presenti nelle aree adiacenti e del progetto del verde;
- elaborato specifico che dia conto dell'efficacia delle opere di mitigazione a diverse cadenze temporali ossia nelle varie fasi di accrescimento; la documentazione dovrà altresì riportare il numero e la mappatura degli alberi di cui è previsto il taglio e, per conseguenza, le nuove piantumazioni previste a compensazione dell'esistente;
- progetto architettonico dei manufatti completo di descrizione dei materiali e delle finiture caratterizzanti gli esterni;
- studio della rete idrica esistente, della viabilità storica e di interesse paesaggistico, con evidenziate le possibili interferenze derivanti dalla realizzazione delle opere in progetto;
- studio dell'illuminazione notturna che ne valuti l'impatto rispetto al livello di illuminazione delle cascine e dei borghi limitrofi;
- analisi dei borghi edificati (nuclei cascinali e nuclei urbani) con particolare riguardo alla consistenza volumetrica e elaborato di raffronto con la consistenza volumetrica dell'impianto in progetto;
- chiarimenti in merito al percorso degli automezzi con indicazione di eventuali adeguamenti/modifiche previste per la viabilità.

Inoltre, in ragione del notevole impatto dimensionale dato dalle opere in progetto rispetto all'impianto esistente (così come desumibile dalla documentazione prodotta), fonte di ricadute dirette e indirette sulle caratteristiche del paesaggio in cui le opere stesse si andrebbero ad inserire, è opportuno inserire, nella documentazione da valutare, una analisi delle possibili alternative di progetto (considerando anche eventuali altre collocazioni).

E' infine necessario fornire, nell'ambito della procedura in corso, un censimento degli impianti di natura analoga già esistenti nell'ambito delle Province di Milano e Pavia comprensivo dei dati relativi ai quantitativi di rifiuti trattati, delle superfici coinvolte nonché delle rilevazioni ARPA disponibili.

Per quanto attiene al **profilo archeologico**, considerato che si tratta di un'opera pubblica comportante scavi, si ricorda che l'intervento è sottoposto alla disciplina della verifica preventiva dell'interesse archeologico ai sensi del D.Lgs. 50/2016, art. 25. L'opera in progetto ricade un'area inserita in un contesto territoriale che presenta elevato potenziale archeologico, essendo interessato dalla divisione agraria di età romana, dal passaggio di un importante asse viario romano (*Mediolanum-Ticinum*) e da numerosi ritrovamenti pregressi di interesse archeologico, di epoca preistorica, romana e medievale. Si chiede pertanto che sia trasmessa alle Soprintendenze coinvolte la documentazione di valutazione del rischio archeologico redatta da soggetto abilitato ai sensi del art. 25 comma 1 del D.Lgs. 50/2016, ai fini dell'espressione del parere e dell'eventuale richiesta di indagini preliminari ai sensi del art. 25 comma 8 dello stesso Decreto Legislativo.

Per l'aspetto archeologico, l'espressione del parere è subordinata al completamento delle verifiche archeologiche preliminari.

IL SEGRETARIO REGIONALE
dott. Marco Edoardo Minoja